

***Mario Mieli trent'anni dopo*, AA.VV. a cura di Dario Accolla e Andrea Contieri ( Circolo di cultura omosessuale Mario Mieli, 2013, 12 Euro)**

Probabilmente in pochi ricordano il peso che ha avuto nell'emancipazione della cultura italiana, la personalità rivoluzionaria e poliedrica di Mario Mieli, uno dei primi grandi attivisti italiani per i diritti delle persone omosessuali, suicidatosi improvvisamente nel marzo del 1983, appena trentenne, forse in seguito alle insopportabili ingerenze della sua "ingombrante" ed ostile famiglia nella vicenda editoriale che lo stava portando alla pubblicazione del romanzo *Il risveglio dei faraoni*.

Così, proprio per rinverdire la memoria di un'Italia spesso distratta verso chi ha condotto una vita controcorrente, il circolo di cultura omosessuale Mario Mieli, in occasione del trentennale della sua scomparsa, ha pubblicato *Mario Mieli trent'anni dopo*, un volume a cura di Dario Accolla e Andrea Contieri, volume in cui appaiono alcune poesie inedite, le lettere di Mario Mieli indirizzate al poeta ed amico Franco Buffoni, *La mia Justine*, testo teatrale anch'esso inedito e una serie di preziosissime testimonianze di Andrea Maccarone, Franco Buffoni, Francesco Gnerre, Francesco Paolo Del Re, Corrado Levi, Dario Accolla e Milo De Angelis.

Ne emerge un ritratto intellettuale ed affettivo intenso e ricco di spunti di riflessioni: l'umanità dell'uomo che si fonde e si confronta con la sua inesauribile cultura, la sua abilità nell'essere un precursore in grado di anticipare esiti e soluzioni ma anche tutta la sofferenza che deriva da una così lucida e chiara coscienza delle cose.

Se è vero che a trent'anni dalla morte di Mieli, la questione della liberazione delle persone omosessuali e transessuali resta ancora una questione scottante, sorprende ancor di più inoltrarci in questo ritratto corale di Mario Mieli e scoprire l'attualità delle questioni che seppe sollevare ed affrontare, mettendo in gioco se stesso e la sua stessa produzione artistica, facendo perfino del proprio dissidio personale, familiare, lente d'ingrandimento attraverso cui osservare le dinamiche affettive e parentali dell'intera società, mettendo a fuoco, talora in modo plateale, quella che a buona ragione Francesco Paolo Del Re chiama "la sfida titanica – anomica e antistorica – alla società". Per richiedere il volume: [cultura@mariomieli.org](mailto:cultura@mariomieli.org)

Claudio Finelli  
( *Le Monde Diplomatique*, pag.22, 16/07/2013)